

Licata hinterland

Ravanusa, le nuove fogne in tilt per il nubifragio di domenica

RAVANUSA. Ci ha pensato il cielo a collaudare il tanto chiacchierato impianto fognario di deflusso idrico del corso della Repubblica, o almeno del tratto ormai completo che va dall'incrocio di corso Garibaldi fino a piazza XXV Aprile. Il violento temporale abbattutosi domenica su Ravanusa, portatore di copiosa pioggia ha offerto agli abitanti del quartiere la possibilità di rendersi conto in che modo le acque vengano convogliate verso i tombini posti al centro del corso. Solo che a causa del temporale le grate dei tombini di piazza XXV aprile hanno mostrato di essere inadeguate. Infatti, per evitare l'allagamento dei propri locali, il proprietario del bar Moka ha dovuto provvedere a rimuovere personalmente

quattro grate, per consentire un deflusso dell'acqua piovana più agevole. Quindi se da un lato la parte più alta del corso ha assorbito bene il colpo, nonostante le numerose cartacce accumulate intorno ai tombini, la parte più bassa del tratto ha rischiato il collasso, evitato solo dall'intervento del volenteroso barista. L'Assessore ai servizi esterni, Rosario Miceli e l'Architetto Falletta, direttore dei lavori, recatisi sul posto per controllare di persona il funzionamento dei tombini, si sono resi conto che vanno realizzati dei raccoglitori d'acqua a monte per evitare che, in casi come questo, la violenza del flusso idrico debba essere assorbita solo dai piccoli tombini già predisposti.

M.SERENA MILISENNA

Ravanusa, Romano a Grisafi «Su Fiumarella straparla»

RAVANUSA. «Le esternazioni di Grisafi sono infondate, oltre ad essere fuori luogo, così come le accuse rivolte all'amministrazione comunale». Con queste parole il vicesindaco Franco Romano, assessore ai lavori pubblici, replica alle dichiarazioni del capogruppo dell'Udc Salvatore Grisafi, che nei giorni scorsi aveva denunciato la carenza di servizi da imputare alla mancanza degli impianti fognari, della luce e del gas in Contrada Fiumarella. «Il consigliere dell'Udc - dice Romano - non si reca da molto tempo nella zona. La riprova è data dal fatto che Grisafi contesta la mancanza di illuminazione pubblica quando tutti sanno e possono vedere che l'impianto è già stato attivato ed è funzionante». Contesta-

te anche le dichiarazioni sull'impianto fognario: «Quella zona non è servita da un depuratore». Intanto oggi alle 17, presso l'ufficio di Presidenza del Consiglio comunale di Ravanusa, su convocazione del presidente della commissione consiliare Lavori Pubblici, Angelo Rago, è in programma la conferenza di servizi per discutere sulle iniziative da intraprendere per lo sviluppo di Contrada Fiumarella. La riunione avrà lo scopo di fare il punto della situazione sugli allacci alla rete idrica e dell'Enel e si spera che, al di là delle diatribe, i cittadini possano conoscere la verità sull'intricata vicenda dalla voce dell'assessore comunale ai Lavori Pubblici Francesco Romano.

M.S.M.

Campobello, l'Archeoclub «segnala» il concorso dell'Ue

CAMPOBELLO DI LICATA. (g.bl) Il «Global Junior Challenge» è un concorso per ragazzi e giovani segnalato dall'Archeoclub di Campobello di Licata. Si tratta di una selezione per progetti innovativi che utilizzano le più moderne tecnologie informatiche nel campo dell'educazione e della formazione dei giovani. Il concorso, indetto ogni due anni, è organizzato dal «Consorzio gioventù digitale». Si inserisce nell'ambito del programma «E-learning» lanciato dalla Commissione europea nel vertice di Lisbona, a garanzia della diffusione di una consapevole cultura digitale nelle scuole, tra gli insegnanti e tra i giovani. Più specificamente, è diretto ad incoraggiare le giovani generazioni e i loro

insegnanti all'utilizzo delle nuove tecnologie, favorire lo scambio di esperienze e l'emulazione di iniziative di successo. Il concorso è aperto a tutti: scuole pubbliche e private, associazioni, cooperative ed altre organizzazioni senza fini di lucro, centri di ricerca, singoli cittadini. Sono ammessi a partecipare tutti i progetti indirizzati a giovani fino al ventinovesimo anno di età e frutto dell'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e telematiche a fini educativi e formativi. Per altre informazioni rivolgersi all'Archeoclub di Campobello di Licata. Altra iniziativa è la serie di conferenze «Costruiamo l'Europa» per gli studenti «Erasmus».

G.B.L.

Bufera sui lotti dell'area artigianale

Palma Montechiaro. La Cdl ha chiesto al sindaco Gallo di revocare la delibera: «Tra gli assegnatari anche parenti di assessori»

PALMA MONTECHIARO. L'assegnazione dei lotti produttivi nell'area artigianale di località Orti è divenuta ormai un caso e rischia di avere sviluppi politici clamorosi, alla luce di quanto è stato denunciato con una interrogazione rivolta al sindaco, all'assessore alle attività produttive e al presidente del Consiglio comunale, dagli otto consiglieri comunali dell'opposizione di centrodestra.

Essi hanno chiesto l'immediata revoca della delibera con la quale la Giunta ha ratificato l'assegnazione dei lotti e l'istituzione di una commissione consiliare con la quale dovranno essere predisposti criteri oggettivi di assegnazione e che, di concerto con l'Udc, venga elaborata una nuova proposta di assegnazione delle aree produttive.

L'iniziativa degli otto consiglieri della Casa delle Libertà, dell'Mpa e del nuovo Psi scaturisce dai dubbi sui criteri che sono stati adottati nell'assegnazione delle aree e sul fatto che alcune ditte assegnatarie non svolgeranno attività attinenti alle finalità per le quali è stato attuato il piano per gli insediamenti produttivi. Ma non solo, i firmatari dell'interrogazione hanno motivato la loro iniziativa per evitare facili strumentalizzazioni e per garantire trasparenza negli atti emessi dalla Giunta, in quanto la vicenda della inadeguata assegnazio-

ne di lotti produttivi alla ditta Gisella Vizzini che aveva garantito l'assunzione di cento addetti in un call center, ha suscitato clamore ed anche perché gli esponenti politici della coalizione di centrodestra sono certi che tra gli assegnatari dei lotti nell'area artigianale di località Orti ci sarebbe anche il fratello dell'assessore alle Attività produttive e il padre di quello dei Lavori pubblici.

Nell'interrogazione gli autori dell'iniziativa hanno evidenziato altresì che non riescono a capire quale sia stato il processo logico che ha smosso l'amministrazione comunale nello stabilire il criterio di assegnazione delle aree richieste per potere rientrare all'interno delle superfici disponibili e di come abbiano constatato l'irrazionale criterio di assegnazione dei lotti alle ditte aventi titolo. Gli otto consiglieri comunali infine hanno anche sottolineato che le ditte Vizzini e Manazza sarebbero state penalizzate avendo subito una riduzione di oltre il cinquanta per cento dell'area richiesta e che invece altre ditte si sarebbero viste ridurre la loro richiesta in maniera notevolmente ridotta, con una notevole sperequazione dato che la ditta Gisella Vizzini - secondo i dati in loro possesso - era quella che avrebbe potuto assicurare il maggior numero di posti di lavoro.

F.B.

MONUMENTI NEL DEGRADO

Appello per salvare la Matrice

Palma Montechiaro. La chiesa è in stato di abbandono, accuse a Curia e Soprintendenza

PALMA MONTECHIARO. Sulla grave situazione ambientale e strutturale della Chiesa Madre che rappresenta il simbolo del paese e che è stata abbandonata dalla Soprintendenza ai beni culturali e dalla Curia, non intervenuti ancora per sistemare il quadrone del pittore Raffaele Manzelli crollato oltre due anni fa, per ripristinare l'antico orologio posto nel campanile destro e per evitare l'infiltrazione di acqua piovana dai soffitti, hanno fatto sentire tutta la loro indignazione il consigliere comunale Angelo Cottitto (Fi) e il coordinatore del movimento giovanile Stefano Castellino.

Con una lettera trasmessa al sindaco Rosario Gallo e al presidente del Consiglio comunale Calogero Alotto, hanno accusato l'Amministrazione di non avere avuto la sensibilità di adoperarsi per contribuire alla salvaguardia del prezioso bene. Cottitto e Castellino hanno aggiunto che, seppur gli amministratori non siano direttamente responsabili dello stato penoso in cui versa lo storico



LA CHIESA MADRE

monumento, essi avrebbero lo stesso dovuto contribuire alla sua salvaguardia, pressando le autorità competenti, finanziando anche alcuni interventi di restauro in modo di tamponare l'enorme danno che è stato arrecato ad uno dei più preziosi monumenti del patrimonio artistico palmesino. È stato anche sottolineato come l'improvvisa interruzione dei rintocchi dell'orologio storico

costituisce anche il segnale di resa per una chiesa che faceva sentire ad ogni ora il suo suono ricordando le tradizioni della cittadina. I due giovani esponenti politici forzisti hanno inoltre proposto al sindaco di deliberare ogni anno una parte del finanziamento impiegato per i festeggiamenti in onore della patrona per il restauro della matrice perché tale gesto «potrebbe costituire simbolica-

mente - a loro parere - un esempio di dignità da offrire non solo alla festa patronale e alla sua ricorrenza, ma anche alla storia di uno dei monumenti più importanti della Sicilia perché legato proprio al romanzo Il Gattopardo».

Il consigliere comunale Angelo Cottitto e il coordinatore del movimento giovanile di Forza Italia Stefano Castellino hanno inoltre fatto un appello alla Soprintendenza ai beni culturali affinché i suoi dirigenti siano più vigili e solerti nella difesa e nella custodia di tutti i monumenti palmesini ed in special modo proprio della Chiesa Madre. Essi ancora giudicano colpevoli soprattutto le autorità preposte alla conservazione dei beni monumentali di stare per fare cancellare le tradizioni palmesine legate proprio ai monumenti storici e che sono stati anche incapaci di unire il turismo occasionale delle feste al turismo reale e duraturo per avviare una vera tutela del patrimonio monumentale di Palma.

F.B.

Agenda

PALMA DI MONTECHIARO

Farmacia di turno
Innocenza Vaiola
Via Odierna n.343
Tel. 0922 - 968262.

Numeri utili

Carabinieri: 0922 - 968111
Polizia: 0922 - 896290
Polizia municipale: 0922 - 799366
Municipio: 0922 - 799111
Municipio - Urp: 0922 - 799375
Ufficio idrico: 0922 - 961972
Ambulanza: 0922 - 961616
Poliambulatorio: 0922 - 790111
Guardia medica
Poliambulatorio: 0922 - 790205
Guardia medica
piazza Matteotti: 0922 - 968042
Biblioteca comunale: 0922 - 968399

CAMPABELLO DI LICATA

Farmacia di turno
Calogero Brancato
Via V.Emanuele, 170.
Tel.: 0922/877834.

Numeri utili

Carabinieri: 0922 - 877062
Polizia municipale: 0922 - 877012
Municipio: 0922 - 889203
Ambulanza: 0922 - 870275
Guardia medica: 0922 - 877173
Biblioteca comunale: 0922 - 877003.

RAVANUSA

Farmacia di turno
Pietro Costanza
Corso della Repubblica 108
Tel.: 0922/874103

Numeri utili

Carabinieri: 0922 - 87410
Polizia municipale: 0922 - 881025.
Municipio: 0922 - 881511
Ambulanza: 0922 - 881986
Guardia medica: 0922 - 875525.

«La Terra Madre», Palma si mobilita

In ultimazione le riprese del film su lavoro ed emigrazione: protagonisti i palmesini Michele Di Rosa e Felice Melluso

PALMA MONTECHIARO. Ormai tutto il paese si sta mobilitando per permettere alla troupe del giovane e bravo regista Nello La Marca, legato alla Sicilia e alle sue tradizioni perché la sua famiglia proviene da Canicattì, di avere tutto il supporto logistico ed il calore necessari per creare un'atmosfera di collaborazione e di amicizia in occasione delle riprese del film dal titolo «La terra madre», prodotto dal Comune palmesino tramite i fondi dei Por-Sicilia.

Ma ad attirare maggiormente l'attenzione dei palmesini sono stati due loro compaesani e cioè l'imprenditore Felice Melluso e il giovane Michele Di Rosa, scelti da Nello La Marca e dai suoi collaboratori tra i quali lo sceneggiatore Sandro Dieli per impersonare rispettivamente il ruolo del padre e del figlio che nel lavoro cinematografico avranno il nome di Antonio e Gaetano.

I due attori stanno dimostrando grande impegno e versatilità nelle parti che stanno impersonando e sono già divenuti i beniamini del paese, essendo coccolati non solo dal cast della produzione, ma soprattutto da diversi giovani che numerosi hanno assistito alle riprese di diverse scene nei luoghi più belli e tradizionali della cittadina, e cioè il castello di Montechiaro, la chiesa madre, il palazzo Ottaviani e il Calvario, dove ieri tra l'altro ha anche girato l'attesa scesa del matto del paese il navigato ed estroso attore locale Angelo Santamaria, ex tassista con l'inguaribile passione per l'atti-



GLI ATTORI PROTAGONISTI DI «LA TERRA MADRE» MICHELE DI ROSA E FELICE MELLUSO

vità artistica.

Michele Di Rosa, che impersona il figlio dell'emigrato Antonio in un ruolo di grande significato perché il genitore intende dissuaderlo dal seguirlo per lavorare in Germania e che in paese alla fine riesce ad integrarsi con un extracomunitario clandestino sbarcato nel litorale, ha addirittura incantato il regista Nello La Marca per la sua innata predisposizione al ruolo di attore che l'esile ragazzo ha subito fatto suo e che ha confessato essere stato il sogno della sua vita.

Non è da meno l'imprenditore Felice

Melluso che, all'età di oltre cinquant'anni, si è tuffato nella parte del padre Antonio, riuscendo ad esprimere una tenerezza ed una struggente mimica con le quali certamente è destinato ad avere un notevole successo.

La costumista del film, Dora Argento, nel sottolineare la bravura dei due attori protagonisti, ha anche messo in evidenza la disponibilità disinteressata di decine di famiglie palmesini che hanno svuotato i loro magazzini e i loro guardaroba per consentire agli attori di impersonare i loro ruoli con



IL REGISTA NELLO LA MARCA

abiti adeguati alla storia del film e per ricreare gli ambienti dell'epoca.

Il regista Nello La Marca ha inoltre messo in risalto non solo la serenità e la collaborazione con la quale sta girando le scene del suo impegnativo lavoro cinematografico, ma anche la disponibilità dimostrata dai dirigenti della locale associazione culturale «Tessere di cocchio».

Secondo il regista il presidente dell'associazione, Rosario Vaccaro, ed i suoi collaboratori con disinteresse e senza alcun compenso stanno attivamente collaborando alle riprese del

film con il contributo della loro esperienza e della loro conoscenza dei più reconditi ambienti locali.

Le riprese del film «La terra madre» si concluderanno il 23 settembre prossimo. Subito dopo si passerà al montaggio e alla programmazione della prima nazionale che dovrebbe avvenire nella cittadina del Gattopardo in forma solenne, molto probabilmente nella prossima primavera, e in un luogo però ancora da scegliere, di sicuro c'è che per tutta Palma sarà una grande giornata.

FILIPPO BELLIA